

CAVARZERE

www.lavocedirovigo.it
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

LA TRAGEDIA L'imprenditore edile si è suicidato nell'abitazione del fratello Dirigente di calcio si toglie la vita

CAVARZERE - Hanno trovato il suo cadavere all'interno dell'abitazione del fratello a Cavarzere. Franco Morato si è ucciso ieri pomeriggio impiccandosi, pochi dubbi che si sia trattato di un suicidio perché vicino al corpo senza vita è stato ritrovato un biglietto nel quale chiedeva scusa a tutti. Un lutto che ha colpito il mondo dello sport di Adria e del Basso Polesine, in quanto Morato è stato per anni vicepresidente della San Vigilio, squadra di calcio

che milita nel campionato di Seconda categoria. Il figlio, inoltre, è difensore del Papozze, formazione in Seconda categoria. E infatti la notizia della tragedia ieri sera ha scosso dirigenti e compagni di squadra, impegnati in una seduta di allenamento. Franco Morato, che aveva 52 anni, aveva un'impresa edile, nella quale lavora anche uno dei due figli. In questi giorni l'impresa sta costruendo una casa a Cavar-

zere vicino al villaggio Busonera. Appena ritrovato il corpo di Morato, ieri pomeriggio, sul posto si sono precipitati i carabinieri di Cavarzere e il personale del suem. Ancora da decifrare i motivi del gesto estremo, forse problemi legati all'attività professionale, forse un disagio personale, forse problemi di salute, o un mix di queste possibili cause. Ancora da definire la data del funerale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLITICA Il sindaco Tommasi si dissocia dagli amministratori di centrosinistra precedenti

"Nessun legame con le giunte anni Ottanta" E su via dei Martiri: "Parisotto iniziò i lavori dall'altro lato sapendo dei reperti"

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Via dei Martiri e la valorizzazione dei reperti lì ritrovati, la situazione delle finanze comunali, odierna e passata, e i progetti realizzati dall'attuale giunta. Questi i temi trattati dal sindaco, Henri Tommasi, che torna a parlare della situazione cavarzerana e coglie l'occasione per lanciare qualche stoccata al capogruppo di Forza Italia, Pier Luigi Parisotto, che su tali tematiche ha più volte criticato il sindaco e la sua maggioranza.

"Il nostro progetto di governo della città - afferma Tommasi - ha preso vita solo in vista delle amministrative del 2011 e non ha nessun legame con il passato, come cerca di far credere l'ex sindaco Parisotto, il quale vuole far passare la giunta che oggi governa Cavarzere come un prolungamento di quelle di centrosinistra degli anni Ottanta. Il collegamento non esiste, saranno i cittadini a giudicare come abbiamo amministrato la città in questi cinque anni". Passa poi a via dei Martiri, ripercorrendo le va-



Via dei Martiri La zona dove sono stati trovati i reperti

rie tappe dei lavori, dal loro avvio quando era in carica l'ultima giunta Parisotto, passando per il ritrovamento dei reperti e fino all'attuale situazione.

"Parisotto, quando ci critica per le scelte in via dei Martiri - così Tommasi - fa finta di non sapere che l'avvio dei

lavori era stato deciso dalla sua giunta, la quale aveva intenzionalmente iniziato l'intervento partendo dalla parte opposta a via Roma, ben sapendo che, nella zona a ridosso della piazza del municipio, si sarebbero di certo trovati dei reperti, con conseguenti rallentamenti

ai lavori. Nessuna indagine fu fatta allora, nella zona in cui erano presumibilmente i reperti, ma semplicemente si avviarono i lavori, forse perché la giunta Parisotto aveva bisogno, visto l'avvicinarsi dell'appuntamento elettorale, di includere anche i lavori in via dei Martiri nel proprio opuscolo elettorale".

Conferma poi la scelta fatta dopo il ritrovamento dei manufatti in via dei Martiri, affermando che, agendo in accordo con le Soprintendenze, si è evitata la chiusura della strada per almeno un anno e mezzo.

"E' inutile questo continuo buttare fumo negli occhi ai cittadini attuato dal capogruppo di Forza Italia - conclude Tommasi - i cavarzerani sono ben consapevoli di quale fosse lo stato deficitario delle casse comunali lasciato dai tre mandati di Parisotto e di come questa giunta abbia invece ben operato attraverso la spending review, riuscendo a portare comunque a termine interventi che a Cavarzere erano attesi da decenni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Palazzo Danielato

Sparapan su Eolo Boccato

■ Per il 70esimo anniversario della Liberazione stamane sarà in città Gianni Sparapan, studioso di storia locale, che incontrerà i ragazzi delle classi terze della scuola media "Aldo Cappon". L'iniziativa, promossa dall'Auser di Cavarzere e Cona in collaborazione con l'Istituto comprensivo e l'assessorato alla cultura, permetterà ai giovani studenti di approfondire le proprie conoscenze sulla Resistenza in Polesine. Sarà infatti presentata la figura di Eolo Boccato, partigiano adriese trucidato dai repubblicani e protagonista di una delle pagine più cruente della lotta per la Liberazione tra Adria e Cavarzere. Lo storico presenterà ai ragazzi il suo libro "Eolo, una vita breve e violenta tra Fascismo e Resistenza" che racconta in un romanzo la vicenda di Boccato. L'appuntamento con la storia è per le 10.30 a Palazzo Danielato, l'incontro è aperto a tutta la cittadinanza. (N. S.)

Patronato "San Pio X"

Stasera "Bagno di suono"

■ Prosegue stasera il ciclo di incontri "Bagno di suono di riarmonizzazione - Frequenze sonore a 432hz", promosso nel patronato "San Pio X" di via Serafin dall'associazione Il diamante rosa. A partire dalle 20.45 si tiene il sesto incontro che reca il titolo di "Ajna Chakra", i due relatori consigliano di portare con sé un tappetino e una coperta e di indossare un oggetto o un indumento di colore viola. A coordinare i vari incontri in programma sono il maestro Giordano Sandalo, studioso di fisica vibrazionale, e Martina Crepaldi, esperta di naturopatia. Gli incontri saranno in tutto otto e il costo per partecipare a ciascuno di essi è di dodici euro. "Il suono produce straordinari effetti riarmonizzanti nel corpo e nell'anima - così gli organizzatori - le musiche a 432 hz, suonate dal vivo, favoriscono sblocchi energetici, armonizzazione del corpo fisico e mentale, rilassamento da tensioni, aumento delle capacità creative e miglioramento delle capacità difensive del nostro sistema". Per informazioni è possibile consultare la pagina www.epocanuova.it. (N. S.)

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEN DAY L'oasi protagonista dell'insettario padovano Esapolis Marice, scrigno di biodiversità



Marice L'immagine di un gruccione nell'oasi

CAVARZERE - "Palude le Marice, scrigno di biodiversità", era questo il titolo della conferenza che Stefano Lorenzi, fotografo naturalista, ha tenuto in occasione dell'open day di Esapolis, il grande insettario di Padova. Una giornata nel corso della quale i musei padovani hanno aperto le porte ai visitatori con conferenze, visite guidate e laboratori didattici.

Le Marice, zona paludosa tra Adige e Gorzone in territorio cavarzerano, sono quindi state le protagoniste di uno degli eventi promossi da Esapolis, un'occasione per approfondire la conoscenza di questo luogo così prezioso per le diverse specie che lì trovano il proprio habitat ideale. "Scrigno di biodiversità perché la nostra amata palude è un

vero e proprio scrigno - ha detto Lorenzi - e come tale va protetto, sono anni che documento fotograficamente questo importante biotopo e sentivo la necessità di mostrare al pubblico la meravigliosa fauna presente alle Marice e quella di Esapolis è stata la giusta opportunità". Lorenzi ha presentato diverso materiale fotografico, riguardante uccelli, anfibi, testuggini e rettili presenti nella palude. "Molti non lo sanno - queste le sue parole - ma tra il fitto canneto presente alle Marice si nasconde una fauna incredibilmente ricca di specie tra le quali spiccano animali particolarmente interessanti come il falco di palude che alle Marice nidifica, l'airone rosso, anche questa specie nidificante, o il più piccolo e sicuramente poco cono-

sciuto pettazzurro, documentato per la prima volta qualche mese fa". Come ha precisato il relatore, tra gli anfibi di particolare pregio alle Marice si trovano il tritone crestato e la rana di Lataste, quest'ultima vive solo in Pianura Padana ed è specie a rischio, poiché gli habitat necessari alla sua sopravvivenza sono in forte diminuzione. "Questo solo per dare un'idea sull'importanza delle specie che popolano l'area umida cavarzerana - ha concluso Lorenzi - ma la lista potrebbe proseguire a lungo, visto che le specie fino ad oggi documentate solo tra gli uccelli sono ben ottanta- due".